

UNA PICCOLA STORIA DI GRANDI AMICI

Questo articolo è stato scritto da Gianluca Vannini detto Lone Wolf, uno dei soci fondatori, alcuni anni fa e non era mai stato pubblicato.

Ora che siamo in procinto di lasciare la nostra sede, mi sembra giusto di pubblicarlo.

Alcune delle persone citate saranno sconosciute ai più ma le loro vicissitudini potranno essere simili a quelle che vivremo nel sistemare la nuova sede.

Cercherò di mettere delle note per spiegare a tutti fatti e personaggi.

P.G.

Dopo tante insistenze da parte di alcuni veterani e non, mi accingo a narrare quella che potrei definire, senza tema di smentite, la storia della Compagnia degli Arcieri del Rovo, che da gruppo di pochi amici con la comune passione per il tiro con l'arco da caccia e la sua divulgazione, è divenuta in pochi anni una delle compagnie più numerose ed attive della Fiarc.

Il resto delle nostre giornate arcieristiche lo passavamo nei nostri rispettivi campi da tiro, spesso malvisti e beffeggiati da chi tirava nello stile impeccabile del tiro olimpico.

Mi ricorderò sempre quando Daniele Polverini ed io, imbastimmo un giochetto all'Ugo di Toscana, con dei dischi di cartone sospesi e legati ad un'estremità ad un cavetto, poi davamo dei giri alla corda che sosteneva il disco di cartone per farlo ruotare velocemente.

Un giorno che tirava particolarmente vento, decidemmo che era una giornata favorevole per il nostro "giochino" e cominciammo così a tirare a questi dischi. Questi, sia per il vento che per il numero elevato di giri che avevamo dato al cavetto, ruotavano e dondolavano allegramente, con nostra grande soddisfazione.

Da notare che su una faccia del disco avevamo incollato un bersaglio bianco e nero da Hunter e Field e dovevamo tirare solo quando si vedeva questo bersaglio.

Ricordo ancora che si avvicinò un'istruttore della Compagnia e con fare saputello e quasi beffardo ci disse: «Ma perché non gli mettete un sasso legato in

fondo così stanno fermi!...»

Questo per farvi capire come eravamo visti e considerati nelle Compagnie Fitarco, quando ci vedevano tirare ai bersagli in movimento, in quanto per loro era senza senso il voler colpire una cosa che si muoveva.

Per non parlare poi di quando montammo il nostro "bersaglio mobile" all'Ugo di Toscana.

Venne subito chiamato il gatto volante perché il Franchini [Riccardo, il secondo presidente della Compagnia dopo Paolo Bucci n.d.r.], il Polverini ed io, montammo un sabato mattina un bersaglio mobile fatto con un morbiduro, montato sulle carrucole che correva su un cavetto d'acciaio. Non avevamo molti bersagli con l'immagine di animali e il primo che trovammo fu quello di una lince, o almeno tale doveva essere, anche se in realtà sembrava più il micio di casa.

Da allora, quando tiravamo a tale bersaglio, tutti dicevano che andavamo a tirare al gatto volante.

Potrei iniziare, come nelle favole, con "C'era una





volta..." ma forse non sarebbe congeniale a questo racconto, anche se nei miei ricordi ed in quelli di altri potrebbe andare bene.

Comunque direi che un giorno dei primi di gennaio del 1990, ci siamo trovati Riccardo Franchini, Giovanni Merli, Daniele Polverini ed io, nel parcheggio di fronte alla Fattoria di Maiano, per andare a vedere un bosco che forse ci avrebbero dato in affitto.

Era una giornata nebbiosa e fredda di inizio anno, ed eravamo euforici per la possibilità di avere finalmente un campo di tiro tutto nostro, per cui non sentivamo ne' il freddo e neppure l'umidità.

C'era già la Compagnia Arcieri del Roivo, ma non avevamo un campo nostro, in quanto eravamo tutti iscritti in Fitarco, chi all'Ugo di Toscana, chi agli Arcieri del Pignone, chi ai Chiantigiani, e presso quest'ultimi ci trovavamo il primo sabato di ogni mese, per usufruire del loro campo e trovarci insieme noi della Fiarc.

Certo non era come avere un campo nostro, e tutte le volte dovevamo mettere sui paglioni le sagome con l'effigie degli animali, e dopo aver tirato le toglievamo, però per noi era già molto.

Ancora la Fiarc non era la federazione che è oggi, anche se per qualcosa era meglio, in quanto il regolamento era semplice, non c'erano tutte le categorie e sottocategorie che ci sono adesso e soprattutto eravamo un gruppo di amici che si divertivano insieme.

Oggi è diventata una Fitarco-bis e, secondo me, sta andando sempre più verso un appiattimento di quelle che erano in origine le finalità e le diversità tra le due federazioni.

Comunque casomai di questo parlerò più avanti, per ora forse è meglio continuare con questa storia del Roivo.

Riccardo Franchini ed io c'eravamo dati da fare per trovare un campo già da diversi mesi, andando sia per Comuni che al Catasto per vedere di trovare un terreno boschivo da poter avere gratis sia da qualche Ente Pubblico che dal Demanio.

Purtroppo però sia i Comuni di Firenze, Sesto e Scandicci che altri Enti ed organizzazioni non avevano niente da poterci dare, per cui il suddetto Franchini andò a parlare con l'Assessore allo sport del Comune di Fiesole, il quale, come gli altri, lo informò che il Comune non aveva niente da poterci mettere a disposizione, però ci indicò una persona, il Sig. Miari

Fulcis, responsabile e proprietario (da parte di moglie) della Fattoria di Maiano che aveva diversi terreni nel Comune di Fiesole, che forse avrebbe potuto aiutarci. Ciò detto e senza porre tempo nel mezzo, il grande Riccardo si presentò al possidente, il quale si dimostrò disponibile a darci un pezzo di bosco per loro inutilizzato.

Per cui quella fatidica mattina dei primi di gennaio, dopo un giro di concitate telefonate per informare dell'avvenimento e della probabilità di aver trovato finalmente un campo, ci siamo incontrati in quel parcheggio.

Il Fulcis ci accompagnò a vedere il bosco, che non era quello che abbiamo adesso, ma bensì un'altro al di là del muro di cinta dentro al quale abbiamo il campo oggi, e ci fece vedere quello che avrebbe potuto darci. Il terreno era tutto da recintare, e mentre stavamo discutendo tra noi di come meglio organizzare la situazione, ed eventualmente mettere su una baracca per avere un punto d'appoggio anche per magazzino per gli attrezzi, stavamo notando questo muro di recinzione che costeggiava la strada, e chiedemmo che cosa ci fosse al di là.

Il Fulcis, candidamente, ci disse che oltre il muro c'era un bosco con delle costruzioni, e noi chiedemmo se potevamo vedere anche quello.

Il proprietario disse che pensava che per noi fosse troppo fitto, e che forse non ci sarebbe andato bene.

Comunque ci accompagnò a vederlo, e per noi fu una sorpresa senza fine.

Entrammo dalla via di Vincigliata dal portone verde, come adesso *[il portone è stato da noi sostituito qualche anno fa n.d.r.]*, e giungemmo al parcheggio, dove vedemmo la costruzione della "casina dei Colombiani" (ancora però non aveva questo nome), e già ci sembrava un miraggio stupendo, per i nostri bisogni.

Il Fulcis ci disse che la casina era occupata e che non avrebbe potuto affittarcela, ma che però c'era un'altra costruzione più avanti che avrebbe potuto metterci a disposizione.

Passammo lungo il ponte che era coperto di edera e rovi e ci inoltrammo per un viottolino malamente tracciato che si addentrava nella fitta macchia di vegetazione incolta.

Quando giungemmo in fondo ad una discesa notammo che oltre le sterpaglie c'era un laghetto ed al di là del lago si ergeva una torre che, in quel momento, cominciava a fare capolino tra la nebbia.

Riccardo ed io ci guardammo con occhi sognanti ed increduli, convinti che stessimo sognando, e poi finalmente arrivammo ai piedi della Torre.

Era una costruzione in pietra, che sembrava sorgere direttamente dalle acque del lago, raggiungibile con un ponte in legno malfermo e scivoloso, anch'esso coperto di vegetazione, soprattutto rovi ed edera.

Per far rendere un'idea a chi è arrivato anche solo tre mesi dopo, la vegetazione era talmente fitta, che dal ponte sul Mensola non si vedeva la Torre, il Mensola era completamente pieno di macchioni di rovi, e la strada di accesso dal ponte al lago, dove adesso ci sono le aiuole, gli oleandri ed un mero accenno di pratino, era tutto una macchia, alta all'incirca un paio di metri.

Basti pensare che per arrivare alla Torre dovemmo

aprirci la strada con il pennato !!!
Non appena giunti al ballatoio dove c'è l'ingresso alla Torre, vedemmo che la costruzione era stata, come del resto l'intero complesso, abbandonata per anni. Difatti all'interno c'erano segni tangibili di vecchie feste improvvisate e senza autorizzazione di ragazzotti venuti di notte con le ragazze o senza, in ogni caso pieni di alcool e "canne".

I muri delle stanze, specie di quella dove c'è il caminetto al primo piano, erano un libro stampato, pieni di riferimenti alle doti amoriali di questo o di quella, all'abilità orale di quella o tal'altra signorina, con tanto di nomi, numeri di telefono, ecc. (il Cicchetti, che giunse poco tempo dopo, cercò anche in varie occasioni di contattare tali professioniste, ma invano, con sommo dispiacere di quest'ultimo, al quale non rimase che consolarsi con l'ennesima videocassetta della mitica Moana).

Fu così che, accordatici con il Sig. Fulcis per quello che concerneva l'affitto e avuto il suo benestare a darci questo bosco, completamente, o quasi, recintato e la Torre, prendemmo congedo da lui e restammo d'accordo noi arcieri di rivederci, possibilmente più numerosi, il sabato successivo.

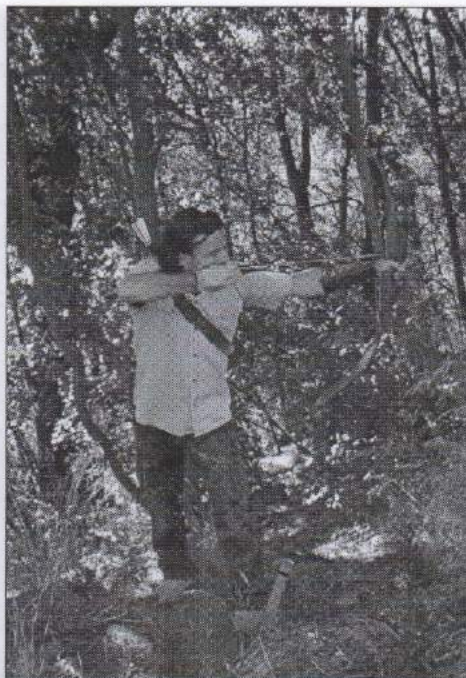
Fu così che iniziò un bel sogno, fatto di sabati e domeniche trascorsi a lavorare, trasformati di volta in volta in boscaioli, muratori, carpentieri e raramente in arcieri, però contenti e soddisfatti di fare qualcosa insieme per una causa comune.

Dopo i primi sette soci fondatori, cominciarono ad arrivare altri, incuriositi oppure scettici, ma comunque tutti con la voglia (tranne qualcuno che se mi legge forse, ma non ci credo, si vergognerà un poco) di fare e portare avanti il discorso, per avere finalmente un campo Fiarc a Firenze.

C'era molto da lavorare, volevamo partire prima possibile con il funzionamento del campo per fare i primi corsi ai neofiti e quindi volevamo avere il tutto in ordine in tempi brevissimi.

Cominciammo con il togliere tutti i macchioni di rovi dalle strade di accesso alla Torre che intanto cominciava già a prendere un'altro aspetto.

Pensate che mangiavamo fuori della Torre le prime



volte, e precisamente nella nicchia alla sinistra arrivando dal ponte, dove facevamo un grande fuoco nel mezzo per scaldarci e per arrostitire le famose salsicce e dare una scaldata ai polli alla griglia che portava Riccardo, il quale era stato nominato all'unanimità "cambusiere ufficiale". Difatti era sempre lui che andava a fare la spesa dal mitico Beppe, rosti-ci-ere di via Scipione Ammirato.

Quando tornava il Franchini (Riccardo) era sempre pieno di pacchettini, un po' unti per la verità, ma sempre con tante sorprese. Dalla polenta frita, ai fiori di zucca, alle zucchine fritte, alle patate arrosto, il tutto con l'immane-cabile pollo alla griglia e le salsicce.

Dopo cominciammo a ripristinare la recinzione nei punti dove il muro era franato, perché essendo stato abbandonato per anni ogni tanto spuntavano personaggi stravaganti tipo cercatori di funghi o simili che al grido «... ma io è vent'anni che vengo qui e nessuno mi ha mai detto nulla» entravano ed uscivano indisturbati, compresa la mitica signora con i cani lupo, che ogni domenica mattina vedevano arrivare in tuta con i suoi due tesori.

Anche in questo caso il Franchini era il nostro trovarobe. «Riccardo, mentre vai a fare la spesa dovresti trovare dei chiodi, del filo spinato e della rete». Tutto questo di domenica mattina.

Puntualmente il Franchini dopo un'oretta tornava con i suoi fagottini unti ed il materiale che avevamo richiesto. Molto spesso mi sono chiesto dove avesse trovato un negozio di ferramenta aperto di domenica, però a lui non l'ho mai domandato, forse anche per evitare di essere accusato di complicità.

Parlando di polli alla griglia mi viene in mente uno dei primi lavoratori e fondatori del Ro-vo, tale Marini Gionata, studente in Legge, giovanottone di belle speranze, culturista per passione il quale a causa del suo "sport" era a dieta, e si pappava un pollo alla griglia da solo.

La prima volta che lo vidi mangiare rimasi quasi senza fiato. Si era praticamente divorato tutto il pollo, nel tempo esatto nel quale noi avevamo mangiato il nostro quarto.

Di tipi strani ed a loro modo "buffi" dal Ro-vo ne sono





passati tanti, ed è mia intenzione narrare gli aneddoti più succosi, quelli che magari hanno dato origine a soprannomi o cose del genere.

Continuando la narrazione del prologo del Rofo, avevamo lasciato i nostri eroi alle prese con i polli alla griglia e la recinzione, terminata la quale siamo intervenuti su quello che era il nostro maggior interesse, il tiro con l'arco, nella realizzazione del percorso.

Devo dire che qualche piazzola era già stata fatta anche agli inizi, dal buon Franchini, il quale poiché aveva la fama (del tutto meritata) di riuscire a farsi male anche con un semplice temperino, cercavamo sempre di tenere lontano da possibili fonti di dolore (per lui).

Nonostante ciò, mi ricordo sempre di una volta che mi telefonò dicendomi di avere aperto una strada nel bosco, e di aver cominciato a metter giù delle piazzole.

Si era praticamente distrutto entrambe le mani con il falchetto. Queste erano coperte di vesciche, ma tra un moccolo e l'altro aveva aperto un sentiero parallelo alla strada che dal ponte porta al cancello marrone, quello che si apre sul campo della Fattoria [la strada di inizio del percorso rosso].

Su questa viottola comincio ad abbozzare un percorso con delle piazzole, realizzando i battifreccia con della moquette recuperata alla Fortezza da Basso al termine di una mostra, e con delle sagome che ognuno di noi comprava personalmente in negozio e portava al campo per poterci tirare.

Ogni tanto, quando eravamo a lavorare alla Torre, ad un certo punto compariva il buon Franchini che ci esortava ad abbandonare tutto per andare a tirare due frecce.

Inizio così il vero lavoro sul campo, con la riapertura delle vecchie stradine nel bosco, fatte in maniera veramente accurata nei tempi che furono, addirittura con le delimitazioni in pietre, lo studio dei punti ottimali

ed in sicurezza per le piazzole, la ricerca dei punti per dei bei tiri tecnici.

E così da una domenica all'altra arrivammo al primo di maggio, giorno in cui organizzammo una garetta con annessa, e da allora classica, mangiata.

Nel frattempo avevamo messo su degli animali al Rofo (che non erano dei nuovi soci).

Cominciò il solito Franchini, comprando cinque pulcini di anatra muta, di quelle che vengono grosse e sono famose a Figline Valdarno per finire in umido con il sedano, poi arrivarono anche delle anatre germanate, a dare un tocco di vita al laghetto prospiciente la Torre.

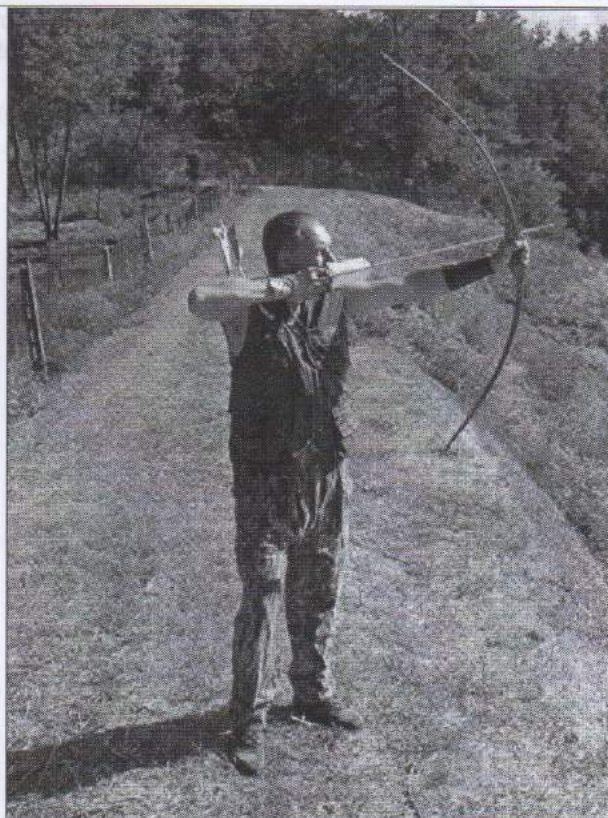
Una quindicina di giorni prima del 1° maggio, giorno faticoso della prima nostra gara amichevole organizzata sia per far conoscere il posto alle altre Compagnie della Toscana (a quei tempi c'erano solo il Solengo e l'Amiata [09SOLE di Livorno e 09CROW di Abbadia S. Salvatore n.d.r.] ed eravamo veramente tutti amici anche con loro), sia per vedere di raccattare qualche soldo, il Testi aveva portato una decina di anatre germanate già un po' grandine, non erano insomma dei pulcini, che erano state chiuse nella nicchia, divenuta poi per tutti la "casina delle papere", in attesa di essere liberate.

Quale occasione migliore poteva esserci per liberarle nel laghetto se non quel giorno che doveva rimanere memorabile?

Iniziammo con i due giorni precedenti la gara di pioggia battente, ed il giorno stesso pioveva al mattino.

Verso le nove smise di piovere, per fortuna, e potemmo incominciare a tirare un po' di frecce.

A fine gara, che in realtà era più un giro sul percorso che una gara vera e propria, tanto che non segnavamo neppure il punteggio, in attesa delle famose salsicce alla brace (nel senso che finivano immancabilmente per cadere nella brace) del



Franchini e della rosticciana, decidemmo di liberare le anatre.

Credo che se non l'avessi visto con i miei occhi non ci crederei neppure io: appena liberate le anatre cominciarono a nuotare nel laghetto tra la gioia e la soddisfazione di tutti, fino a quando cominciammo a vederle ad una ad una abbassarsi sulla linea di galleggiamento, e poi iniziare a battere freneticamente le ali per cercare di stare a galla.

In poche parole stavano affogando !

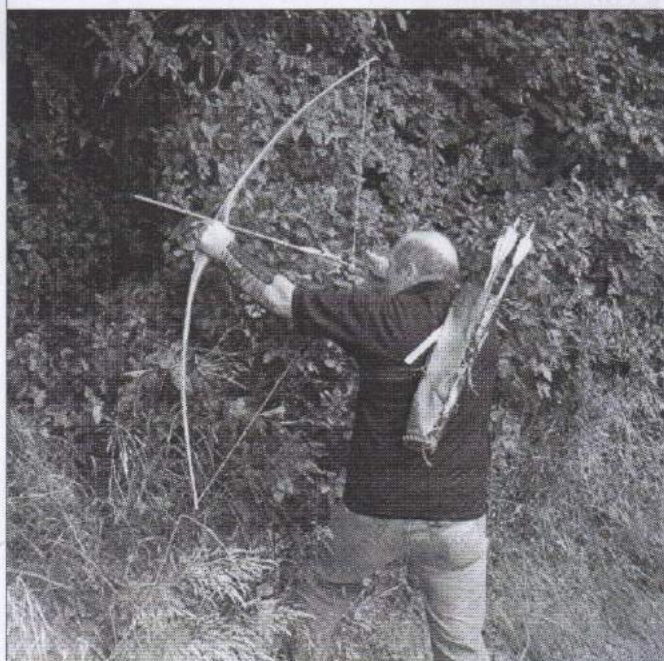
Partì subito una squadra di soccorso, con il canotto [la barchetta rossa sarà portata da Stefano Mazza nel 1992 n.d.r.] ed il guadino da pesca, per recuperare le sfortunate anatre.

Per fortuna riuscimmo a recuperarle tutte ed una ad una furono asciugate con degli stracci e con gli asciughini di cucina, e poi tenute sullo sportello aperto del forno elettrico, acceso per asciugarle e riscaldarle. Devo dire che era una scena veramente commovente vedere queste anatre coccolate da alcune arcieri che le tenevano strette al petto sotto piumini accarezzandole dolcemente, tanto che il Cicchetti, pur non sapendo nuotare, voleva tuffarsi anche lui nel lago per farsi ripescare ed asciugare da quest'ultime.

Comunque, nonostante la pioggia, le papere semiaffogate, il fango che aveva riempito la Torre (l'avevamo ripulita il sabato, come uno specchio) portato dagli scarponi dei visitatori che avevano girato tutte le stanze per vedere la nostra sede, potevamo dire di essere stanchi ma felici, in quanto erano tutti soddisfatti e ci facevano i complimenti per la sede ed il campo.

Così, con una spinta in più, continuammo la nostra opera di sistemazione sia del campo che della Torre, per portarla a quello che è lo stato odierno, anche se forse, c'era qualcosa in più, qualcosa di non tangibile, ma che permeava da tutte le parti, forse era lo spirito di fare qualcosa insieme, oppure lo spirito d'avventura che esiste in ognuno di noi, ed era come uno stato magico, di cooperazione assoluta.

Ciò che mi spinse a scrivere questo libro, è la speranza di riportare il Rofo a quello stato di magia, dove non c'erano problemi tra di noi e soprattutto non



c'era nessun tipo di rivalità, forse sarà un pensiero utopistico il mio, ma vorrei far conoscere a tutti i nuovi soci e non, quello stato di grazia in cui vivevamo.

Forse sarà stato anche perché eravamo in pochi, e quindi riuscivamo ad andare d'accordo perfettamente senza ipocrisie né grossi problemi a livello personale, anche se problemi per sopravvivere ne avevamo.

Dovevamo fare i conti con l'affitto tutti i mesi, con le spese per la gestione e la predisposizione del campo, comprare le gomme per i battifreccia, ecc.

Però vedevo in tutti lo stesso sguardo, la stessa voglia di arrivare in fondo, perché tutti credevamo in quel che stavamo facendo.

Con questo non vorrei che chi è arrivato dopo si sentisse in qualche modo declassato, però era un rapporto diverso il nostro con la Torre ed il bosco intorno, e forse per questo sentiamo più di altri

Lone Wolf

Cosa il buon Vannini sentisse più degli altri non lo sapremo, visto che l'articolo è incompiuto, il libro di cui parla non è mai nato e le vicissitudini della vita lo hanno allontanato sia da Firenze che dalla Compagnia. Forse qualcuno potrà continuare questa storia, parlando del ponte di accesso alla Torre costruito nel 1992, o di quello attuale rifatto nel 2002, o dell'incendio della stanza del camino in Torre, anch'esso nel 1992, della "crisi di potere" del 1993, quando sembrava che dovessimo chiudere visto l'aumento dell'affitto da parte della proprietà, o dei fatti che hanno allontanato o riavvicinato vari soci; potrà parlare delle tante gare di campionato regionale o amichevoli e strane (roving e no-limits) fatte al Rofo. Quando Lone Wolf parla di sagome intende le sagome su carta, solo nel 1993 arriveranno in Italia le sagome 3-D e la prima gara al Rofo sarà un 12+12 piazzole nel 1994.

Tanta acqua è passata sotto il Ponte Maria Luisa, qualcuno troverà il tempo e la voglia di raccontarla. Alla prossima.

P.G.

3ª GARA SOCIALE

12 GIUGNO 2004

	ARCIERE	PUNTI	SPOT	S. S.
ARCO STORICO UNISEX				
1	SIMONE SECCIANI	162	5	1
2	ALBERTO ALEOTTI	123	1	0
3	GIORGIO FIASCHI	104	2	1
RICURVO MASCHILE				
1	ALESSANDRO MONDANI	275	7	2
2	GIANFRANCO MILANI	272	11	3
3	PAOLO MONDANI	260	5	2
4	OSVALDO DOMENICI	244	4	2
5	ALBERTO BETTUCCI	238	6	0
6	JACOPO TALLURI	215	3	1
7	LUCA FRULLINI	212	3	0
8	SERGIO CICCHETTI	210	5	2
9	GIANCARLO SALUCCI	208	7	0
10	MARCO PONTREMOLES	207	7	1
11	RINO GIRALDI	207	1	0
12	PAOLO CESERI	194	5	0
13	SALVATORE MONACO	187	4	0
14	PIERO SIMONCINI	160	3	0
15	GOFFREDO MORINI	151	1	0
16	MASSIMO PECCI	148	2	1
17	STEFANO GRASSINI	130	2	0
18	STEFANO FANTINI	129	4	0
19	ALESSANDRO MICCINESI	123	2	0
20	DAVID DE FRANCESCO	117	45	2
21	SERGIO DE FRANCESCO	115	36	2
22	CRISTIANO MENCHERINI	112	3	2
23	SERGIO DEL GRECO	108	2	1
24	FABIO VANGELISTI	70	0	0
25	PAOLO DONIGALLIA	65	9	0
26	GIUSEPPE ISERANI	62	1	0
27	ALESSIO ROVAI	53	1	1
28	TIZIANO GHERI	45	1	1
29	LORENZO DE FRANCESCO	37	9	0
30	SCALELLA PIERO	36	3	0
RICURVO SCOUT MASCHILE				
1	FRANCESCO SCALELLA	146	1	1
RICURVO SCOUT FEMMINILE				
1	SARA ESPERTI	21	0	0

	ARCIERE	PUNTI	SPOT	S. S.
LONGBOW MASCHILE				
1	LUIGI AGNELLI	258	4	1
2	SIMONE MOSCHINI	225	7	1
3	ANDREA MAGRINI	206	5	3
4	ALFIO COCO	201	3	1
5	P.G. CHIARAMONTI	188	2	0
6	FRANCESCO ESPERTI	170	4	1
7	SIMONE BRACCI	136	5	0
8	FABIO CASCANI	135	4	1
9	ANDREA BASTIANI	123	1	0
10	GIULIANO CENCETTI	113	2	0
11	ANDREA FATICHI	104	2	0
12	GIORGIO CHIARAMONTI	95	2	0
RICURVO CUCCIOLI FEMMINILE				
1	DENISE DOMENICI	150	4	1
2	DOMIZIANA MENCHERINI	77	0	0
3	MELISSA MAIONCHI	56	0	0
4	COSTANZA ESPERTI	24	1	0
TRADIZIONALE CUCCIOLI MASCHILE				
1	FILIPPO DE FRANCESCO	206	7	2
2	GABRIELE NOCENTINI	81	2	0
3	NICCOLO' CERVELLATI	74	1	0
4	ANDREA CERVELLATI	52	2	1
COMPOUND CUCCIOLI MASCHILE				
1	MICHELE NENCIONI	360	15	3
OSPITI				
	RAFFAELE GALLO (SL)	442	25	15
	CARLO GIANNINONI (SI)	414	20	8
	TOMMASO RAVEGGI (RI)	251	2	0
	GIANNI DE LUCA (RI)	243	9	2
	FRANCESCO MEUCCI (LB)	205	4	0
	GIACOMO FANTOZZI (LB)	179	6	0
	PAOLA STORAI (LB)	165	1	0
	CHRISTIAN MAZZA (RI)	132	1	1
	ALESSANDRA MAZZA (AS)	121	4	3
	ROBERTO DI SANTO (AS)	86	0	0
	BATTISTELLI (RI)	84	0	0
	SIMONETTA FABBRI (RI)	77	0	0
	SUSANNA BONIFACIO (RI)	45	0	0
	M. LETIZIA FOGGI (RI)	14	0	0



SEGUE 3ª GARA SOCIALE - 12 GIUGNO 2004

	ARCIERE	PUNTI	SPOT	S. S.
TRADIZIONALE FEMMINILE				
1	TIZIANA FURLAN	188	3	0
2	ANNA FELICITA BARTOLI	128	1	0
3	GIULIA RICCHIARDINO	125	2	1
4	ANNI POULSEN	118	2	0
5	ELETTRA SGATTI	102	3	3
6	JOY DOMINO	97	2	0
7	ANNALISA CORSI	97	1	1
8	MARTA LONGINOTTI	95	1	1
9	DONATELLA CIALDAI	91	0	0
10	ARIANNA DONATI	88	1	0
11	ROSANNA COPPOLARO	81	1	0
12	AMANDA CUTIETTA	76	0	0
13	CHIARA PISTOLOZZI	74	2	0
14	MONIA MAMMUCCHINI	72	1	0
15	YLENIA CAIOLI	69	1	1
16	MARIA GRAZIA ZERBI	67	1	0
17	GIULIA CASONI	65	9	0
18	GUTA MEGGIBOSCHI	49	0	0
19	ELISABETTA PELLEGRINI	21	0	0
COMPOUND UNISEX				
1	STEFANO BECATTINI	412	20	8
2	SANDRO FANTINI	410	20	9
3	LORENZOCINTI	403	19	7
4	PAOLO PINI	392	16	6
5	ANDREA CINTI	384	17	6
6	LUIGI PULITI	379	17	7
7	LUCA ROMOLI	366	13	6
8	SERGIO NENCIONI	359	15	5
9	SERGIO BRICCI	351	15	7

I nostri arcieri a ...

CAMPIONATO ITALIANO 25-28/08/04 - 08TIME

RICURVO CAF	3	Joy Domino
RICURVO CAM	14	Gianfranco Milani
	40	Marco Pontremolesi
	50	Osvaldo Domenici
	88	Sergio Del Greco
ILLIMITATO CAM	14	Sandro Fantini
	28	Jacopo Talluri
RICURVO VEM	2	Alberto Bettucci
	5	Sergio Cicchetti
	7	Rino Giraldi

CAMPIONATO REGIONALE 2003-2004

Sono in classifica gli arcieri che hanno partecipato ad almeno 10 gare dal 5/10/03 al 6/6/04

STORICO CAF	2	Tiziana Furlan
LONGBOW CAF	3	Monia Mammuccini
RICURVO CAF	1	Joy Domino
	5	Annalisa Corsi
STORICO CAM	5	Simone Secciani
LONGBOW CAM	14	Giuliano Cencetti
RICURVO CAM	3	Alberto Bettucci
	5	Gianfranco Milani
	14	Rino Giraldi
	15	Marco Pontremolesi
	31	Sergio Del Greco



CAMPIONATO SOCIALE 2004

CLASSIFICA PROVVISORIA

ARCIERE	I GARA	II GARA	III GARA	TOT
RICURVO MASCHILE				
OSVALDO DOMENICI	280	252	244	776
GIANFRANCO MILANI	224	276	272	772
ALBERTO BETTUCCI	270	245	238	753
ALESSANDRO MONDANI	227	200	275	702
RINO GIRALDI	199	226	207	632
GIANCARLO SALUCCI	150	199	208	557
MARCO PONTREMOLES		314	207	521
PIERO SIMONCINI	169	151	160	480
LUCA FRULLINI		263	212	475
SERGIO CICCHETTI	56	205	210	471
PAOLO MONDANI	180		260	440
PAOLO CESERI	90	137	194	421
SALVATORE MONACO	90	115	187	392
SERGIO DEL GRECO	169	112	108	389
STEFANO GRASSINI	148		130	278
STEFANO FANTINI		133	129	262
MASSIMO PECCI	74		148	222
JACOPO TALLURI			215	215
GOFFREDO MORINI			151	151
GIUSEPPE ISERANI	71		62	133
ALESSANDRO MICCINESI			123	123
DAVID DE FRANCESCO			117	117
SERGIO DE FRANCESCO			115	115
CRISTIANO MENCHERINI			112	112
LUCIANO ZELLA		86		86
FABIO VANGELISTI			70	70
PAOLO DONIGALLIA			65	65
ALESSIO ROVAI			53	53
TIZIANO GHERI			45	45
LORENZO DE FRANCESCO			37	37
SCALELLA PIERO			36	36
ARCO STORICO UNISEX				
SIMONE SECCIANI	177	178	162	517
ALBERTO ALEOTTI	139	143	123	405
GIORGIO FIASCHI	128		104	232
GOFFREDO MORINI		143		143
ANDREA BUCCIANI	137			137
FABIO CASCANI	79			79

ARCIERE	I GARA	II GARA	III GARA	TOT
TRADIZIONALE FEMMINILE				
JOY DOMINO	216	254	97	567
TIZIANA FURLAN	152	221	188	561
ANNA FELICITA BARTOLI	135	163	128	426
MONIA MAMMUCCINI	140	202	72	414
ANNI POULSEN	108	120	118	346
ANNALISA CORSI	56	168	97	321
ELETTRA SGATTI	58	69	102	229
MARTA LONGINOTTI	56	69	95	220
GIULIA RICCHIARDINO	89		125	214
DONATELLA CIALDAI		100	91	191
MARIA GRAZIA ZERBI	108		67	175
ELENA BUCCILLI		112		112
CRISTINA MACCARONE	95			95
GUTA MEGGIBOSCHI	42		49	91
ARIANNA DONATI			88	88
ROSANNA COPPOLARO			81	81
AMANDA CUTIETTA			76	76
STEFANIA LA TORRACA	39	37		76
CHIARA PISTOLOZZI			74	74
YLENIA CAIOLI			69	69
GIULIA CASONI			65	65
GINA BALTAZAR	35			35
ELISABETTA PELLEGRINI			21	21
RICURVO CUCCIOLI FEMMINILE				
DENISE DOMENICI	74	114	150	338
DOMIZIANA MENCHERINI	99		77	176
MELISSA MAIONCHI	108	202	56	366
COSTANZA ESPERTI			24	24
LUCREZIA MENCHERINI	70			70
TRADIZIONALE CUCCIOLI MASCHILE 0				
FILIPPO DE FRANCESCO			206	206
GABRIELE NOCENTINI			81	81
NICCOLO' CERVELLATI			74	74
MICHELE NENCIONI		226		226
ANDREA CERVELLATI			52	52
RICURVO SCOUT FEMMINILE				
SARA ESPERTI			21	21
COMPOUND CUCCIOLI MASCHILE				
MICHELE NENCIONI			360	360

**SEGUE CLASSIFICA PARZIALE DEL CAMPIONATO SOCIALE
2004**

ARCIERE	I GARA	II GARA	III GARA	TOT
LONGBOW MASCHILE				
LUIGI AGNELLI	215	219	258	692
ANDREA MAGRINI	227	182	206	615
SIMONE MOSCHINI	161	162	225	548
ALFIO COCO	91	173	201	465
ANDREA FATICHI	182	166	104	452
P.G. CHIARAMONTI	123	125	188	436
GIULIANO CENCETTI	127	195	113	435
PAOLO SIMONCINI	162	199		361
ANDREA BASTIANI	98	137	123	358
GIUSEPPE GRAZZI	169	162		331
FRANCESCO ESPERTI	129		170	299
SIMONE BRACCI		161	136	297
GIORGIO CHIARAMONTI		136	95	231
ALESSANDRO MICCINESI	160			160
FABIO CASCIANI			135	135
GOFFREDO MORINI	75			75
COMPOUND UNISEX				
SANDRO FANTINI	408	417	410	1235
LUIGI PULITI	406	417	379	1202
ANDREA CINTI	397	402	384	1183
STEFANO BECATTINI	336	424	412	1172
PAOLO PINI	380	396	392	1168
SERGIO BRICCI	399	390	351	1140
DAVIDE PULITI	390	404		794
LORENZO CINTI		306	403	709
LUCA ROMOLI			366	366
SERGIO NENCIONI			359	359
CRISTIANO MENCHERINI	312			312
RICURVO SCOUT MASCHILE				
ALESSANDRO GRASSINI	105			105
RUBEN SIMONCINI	84			84
FRANCESCO SCALELLA			146	146

Venerdì 3 dicembre 2004, in ora e luogo da definire (se qualche Socio ha delle proposte le comunichi al Fatichi) si terrà l'annuale cena Sociale. Prossimamente verranno date maggiori informazioni, intanto prendete nota.



**Il 12 dicembre 2004 si terrà
l'assemblea Ordinaria dei Soci.
A termini di regolamento verranno
comunicati l'ordine del Giorno e gli
orari.**

**Si ricorda che quest'anno ci sarà
l'elezione del Consiglio Direttivo e
pertanto i soci interessati potranno
candidarsi richiedendo l'apposito
modulo entro il 5 dicembre p.v.**

Due loschi individui ai Campionati Italiani
2004 al Corno alle Scale



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 7 GIUGNO 2004

Presenti i Consiglieri: Chiaramonti PG., Fatichi A., Furlan T., Chiaramonti G., Esperti F. e Cinti A..

Assente giustificato: Cicchetti S..

Viene deliberato di accettare come Soci i Sigg. : Elisabetta Pellegrini, Niccolò e Andrea Cervellati, Enrico Pacileo, Amanda Cutietta, Italo Magnelli, Christian Toci, e Andrea Vestri.

Viene deliberato di concedere la chiave di accesso al campo di tiro ai Soci Sergio e Michele Nencioni.

Viene Concessa la Torre per una festa ai Soci:

- Arianna Donati per il 15 Giugno 2004;
- Alessandro Testi per il 16 Giugno 2004;
- Francesco Esperti per il 10 Giugno 2004;
- Andrea Cinti per il 17 Giugno 2004.

Vengono lette dal Presidente le modifiche al Regolamento della Coppa Italia e le delibere n° 10-11-12 e 13 2004/D del Consiglio Nazionale FIARC.

Viene preso atto delle dimissioni, precedentemente annunciate, di Arianna Donati da responsabile dell'istruzione tiro con l'arco e viene nominato al suo posto Luigi Puliti.

Viene preso atto che i corsi per Capo Squadra e Capo Caccia si terranno il 13/06/2004 dalle ore 10 alle 16,30 ed i relativi esami il 26/06/2004 dalle ore 9,30 presso la Compagnia 09 Eolo.

Visti gli impegni del periodo viene deciso di non partecipare alla Festa dello Sport organizzata dal Quartiere 2.

La medaglia ricordo dell'attuale sede del RoVo, deliberata il 7 Novembre 2003, verrà distribuita ai vecchi soci alla cena sociale 2004.

Viene deciso che le piazzole notturne per la sera del 12 giugno prossimo saranno almeno sei.

Viene infine formulata la proposta di delibera di trasferimento della Compagnia da sottoporre all'Assemblea Straordinaria del prossimo 13 Giugno.

Il Segretario
Giorgio Chiaramonti

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 13 GIUGNO 2004

Presenti: 52 Soci con 29 deleghe, pari a 81 votanti su 99 aventi diritto.

Viene riepilogata brevemente la storia che ha portato alla necessità di ricerca di una nuova sede.

Quindi alcuni Soci criticano l'operato del Consiglio riguardo alla gestione del contratto di affitto della attuale sede, che, secondo loro, ha impedito di continuare la permanenza in detta sede, facendo presente che una opportunità valida a Castel di Poggio è svanita a causa di cattive referenze date da Miari Fulcis a quella proprietà, ma che comunque è stato trovato un bosco anche se privo delle strutture necessarie per tutte le attività della Compagnia.

Altri interventi concordano con la necessità di trasferirsi.

Viene letta la proposta di delibera elaborata dal Consiglio Direttivo.

Dopo una ulteriore discussione pro e contro, Viene formulata una proposta di mantenimento della attuale sede facendo opposizione alle richieste della proprietà.

Viene messa ai voti la proposta di trasferimento all'Azienda Agricola "Le Sorti" di Malmantile elaborata dal Consiglio Direttivo con il seguente risultato:

Favorevoli	52	Soci,
Contrari	28	Soci,
Astenuti	01	Socio,
Totale	81	Soci, la delibera di trasferimento è

approvata.

Viene quindi deliberato, all'unanimità meno un voto, di continuare a pagare all'attuale proprietà il canone di affitto di Euro 621,29 fino al momento del trasferimento definitivo.

Il Segretario
Giorgio Chiaramonti

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 7 GIUGNO 2004

Presenti i consiglieri: Sergio Cicchetti, Giorgio Chiaramonti, Pier Luigi Chiaramonti, Andrea Fatichi, Francesco Esperti e Andrea Cinti.

Assente giustificata: Tiziana Furlan.

Viene concessa la Torre al Socio Mauro Lapini per il giorno 29 Giugno 2004.

Viene stabilito che dovranno essere migliorate le azioni di accoglienza dei nuovi soci e dei parenti dei Soci (mogli, mariti, ecc) in quanto è stata notata una certa freddezza negli ultimi tempi.

Viene stabilito, sulla base dei risultati dell'Assemblea Generale del 13 Giugno 2004, di iniziare quanto prima la preparazione dei campi di tiro nella futura sede della Compagnia Arcieri del RoVo.

Viene dato mandato al Segretario di studiare le eventuali varianti allo Statuto ed al Regolamento della Compagnia in vista delle future mutate localizzazione e disponibilità della sede, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci.

Il Segretario
Giorgio Chiaramonti

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 3 SETTEMBRE 2004

Presenti i consiglieri: Sergio Cicchetti, Giorgio Chiaramonti, Pier Luigi Chiaramonti, Andrea Fatichi, Francesco Esperti, Andrea Cinti e Tiziana Furlan.

- Vengono accettate le iscrizioni a Soci dei sigg. Ylenia Cairoli e Alessio Rovai.

- Viene Ratificata la concessione dei locali della Compagnia al Socio Luca Frullini per il 29 Luglio 2004.

- Viene concessa la chiave del campo di tiro ai Soci Cristian Toci e Italo Magnelli.

- Viene concessa la Torre ai Soci Francesco Esperti per il giorno 4 Settembre 2004 e Tiziana Furlan per il giorno 9 Ottobre 2004.

- Vengono lette le circolari e delibere Fiarc che stabiliscono l'invio del pagamento della quota di iscrizione,

senza mora di ritardo, entro il 15 Novembre 2004, stabiliscono in 20 € la quota per Cuccioli e Scout, elevano la quota dei Cacciatori e Veterani a 50 € e fanno alcune modeste modifiche e aggiornamenti ai Regolamenti.

- Viene deliberato il trasferimento del materiale non utilizzabile nell'attuale sede alla nuova sede di Malmantile.

- Viene deliberato di effettuare la IV° gara sociale nel nuovo campo di Malmantile il 24 Ottobre 2004.

- Viene deliberato di lasciare invariata la quota di associazione alla Compagnia anticipando il pagamento onde poter effettuare l'invio della quota FIARC entro il 15/11/04. Per chi paga in due rate resta stabilita la scadenza del 31 Gennaio 2005 per la II° rata.

- Viene deliberata una Festa Medioevale per il giorno 11 Settembre 2004 con l'obbligo per tutti di indossare il costume adatto, in quanto verrà girato un filmato promozionale per la Compagnia. Gli ospiti, sempre in costume, dovranno versare una contributo di 10 €.

- Viene deliberato di prendere contatti con il Gruppo Balestrieri Fiorentini per future collaborazioni in manifestazioni.

- Viene deprecata la sparizione del Compound, che l'ex Socio Luca Giovetti aveva lasciato nella Torre, e si prega chi se ne fosse impossessato di restituirlo riponendolo dove era.

Il Segretario
Giorgio Chiaramonti

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 1 OTTOBRE 2004

Presenti i consiglieri: Pier Luigi Chiaramonti, Tiziana Furlan, Giorgio Chiaramonti, Andrea Fatichi, Sergio Cicchetti e Francesco Esperti. Assente giustificato: Andrea Cinti.

- Viene concessa la chiave del campo di tiro al Socio Alessandro Cianci.

- Viene deliberato l'acquisto di tre battifreccia per il campo di addestramento.

- Viene comunicato che il 28/11/2004 presso la sede della Compagnia Arcieri del Rofo si terrà l'Assemblea annuale delle Compagnie toscane, in cui verranno rinnovati gli Organi Regionali e ratificata la concessione della sede.

- Viene comunicato che il 19/03/2005 si terrà l'assemblea generale FIARC, in cui verranno rinnovate le Cariche nazionali.

- Viene deciso di richiamare verbalmente un socio moroso, che negli ultimi tempi ha usufruito delle strutture della Compagnia senza diritto, al rispetto delle regole della Compagnia stessa.

- Viene deliberato di acquistare 900 pali e 3.000 metri di rete, per recintare il nuovo campo della Compagnia, dalla Cooperativa Agricola di Legnaia, i cui prezzi sono risultati i più convenienti, per un importo di circa 7.128 €, IVA compresa..

- Il Consiglio si adopererà per rendere completamente agibile il nuovo campo presso l'Azienda Agricola "Le Sorti" entro il 31 Gennaio 2005.

- Vengono approvate, dopo lunga discussione, le mo-

difiche allo Statuto e al Regolamento della Compagnia. (Da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale dei Soci.)

- Gli Istruttori con la loro attività hanno maturato i seguenti sconti sulle quote associative (Compagnia +FIARC):

- Bracci S.	€ 103,10
- Ceccatelli S.	€ 77,33
- Chiaramonti P.L.	€ 141,77
- Donati A.	€ 206,21
- Furlan T.	€ 25,78
- Mencherini C.	€ 128,88
- Miccinesi A.	€ 103,10
- Puliti L.	€ 154,66
- Romoli L.	€ 141,77
- Rugi G.	€ 206,21

- Viene deliberato di elevare a 10 € il costo del pranzo per la Gara Regionale del 23/01/2005.

- Vengono deliberate: Cena sociale il 03/12/2004 – Assemblea Generale il 12/12/2004 – Presentazione delle candidature per il rinnovo del Consiglio Direttivo entro il 5/12/2004.

Il Segretario
Giorgio Chiaramonti

CALENDARIO GARE DEL CAMPIONATO REGIONALE TOSCANO 2004 - 2005

data	compagnia	gara	capicaccia
03/10/04	09LEON	percorso	Bongianni-Sirna-Quirici
10/10/04	09ROSE	battuta	Bartolucci-Taddei-Vasari
17/10/04	09ELBA	3D	Del Giudice-Cesetti-Bitossi
21/11/04	09REDS	tracciato	De Luca-Muti-Provvedi
05/12/04	09HAWK	battuta	Puliti -Corsini-Lumeri
23/01/05	09ROVO	3D	Cadonici-Corsini-Lumeri
06/02/05	09REDS	percorso	Paradisi-Barbaneri
13/02/05	09HAWK	percorso	Mazza S.-Rossi-Bitossi
20/02/05	09LEON	3D	Storai-Cesetti
13/03/05	09BOTA	3D	Mazza A.-Venturini-Lumeri
20/03/05	09SOLE	tracciato	Tinacci-Bartolucci-Bitossi
27/03/05	09ROSE	3D	Meucci-Raveggi
24/04/05	09REDS	battuta	Furlan -Petricci
01/05/05	09TEWA	tracciato	Frascarelli- Puliti
08/05/05	09SOLE	battuta	Vitali-Giacomelli
22/05/05	09DEAT	tracciato	Gianninoni-Pieri
29/05/05	09GANO	tracciato	Chiaramonti-Miccinesi
05/06/05	09EOLO	3D	Pagni-Capretti

ROVO news

Hanno collaborato a questo numero.

- P.G. Chiaramonti - Giorgio Chiaramonti -
- Gianluca Vannini -